

## **ATTIVITA' HOCKEY PERIODO OLIMPICO 2014-18**

Spettabili Società di hockey ghiaccio,

Gentili Presidenti,

Nel ricandidarmi come consigliere hockey per il quadriennio olimpico 2018/2022, ho il piacere d'inviarVi i miei più sentiti ringraziamenti per avermi dato questa opportunità nei quattro anni appena passati e soprattutto vorrei fare i complimenti a tutti Voi ed a tutti coloro che lavorano nel mondo hockey.

Il nostro sport, infatti, si può definire un miracolo sportivo viste le pochissime risorse federali che abbiamo a disposizione. Le stesse risorse sono molto scarse, oserei dire nulle, se confrontate ad altre nazioni. Solo grazie alla volontà dei Presidenti e dei dirigenti, degli allenatori e dei ragazzi e delle loro famiglie che si è potuto lavorare in questi anni. Ripeto la parola volontà: questa è una risorsa impagabile dal mio punto di vista. Questa è la grande partita sana di questo meraviglioso sport.

Con questo documento vorrei fare una breve analisi del lavoro svolto nel mandato olimpico 2014/18 ed anticiparVi il documento programmatico 2018/22, sempre se avrò ancora la Vostra fiducia.

### **CAMPIONATI SENIOR:**

Nel 2014, l'anno in cui sono stato eletto consigliere, la situazione era insostenibile per il sistema hockey. Il Bolzano si era trasferito in Ebel e le squadre di Serie A erano ridotte ad otto con il rischio di insolvibilità da parte di alcune compagini. Cosa successa purtroppo per il Valpellece negli anni a seguire.

Intanto le quattro squadre di A2, si trovavano in INL, seconda lega Austriaca, senza alcuna convenzione o accordo con la Federazione Austriaca. A tal proposito, si ricorda, che non era stata fatta nemmeno una delibera federale sull'iscrizione delle squadre a questo campionato estero.

La serie C 2013/14, formata da 12 squadre, aveva cambiato nome in SERIE B per l'anno 2014/15, ma senza aumentare i budget o le giornate di gioco della ex serie C.

La serie amatoriale, gestita dal comitato Lombardia/Piemonte 2013/14, aveva preso la denominazione Serie C interregionale per la stagione 2014/15 ma di fatto era stato solo un campionato Lombardo/Piemontese.

Nel campionato Serie A, inoltre, potevano esserci fino ad 8 transfert card (Cee/extra Cee) e gli oriundi non erano regolamentati né per l'utilizzo né per il tesseramento. Quest'ultimi, in particolare, avevano tutti i diritti degli atleti italiani senza alcun dovere. Proprio per il loro status si sono create alcune situazioni per cui le squadre hanno dovuto pagare dei giocatori molto di più del loro reale valore.

Nel campionato Serie A2-INL potevano esserci 4 transfert card (Cee-extra CEE ) dei quali 2 obbligatoriamente under 23. Anche in questo campionato nessuna regola particolare per gli oriundi.

Nel campionato di Serie B non era previsto nessun transfer card.

### **IL NOSTRO INTERVENTO FEDERALE, GIA' NELLA STAGIONE 2014/15, HA PORTATO I SEGUENTI RISULTATI:**

Obbligo di rientro delle squadre A2-INL nel Campionato "Serie A" a 12 squadre con CONSEQUENTE diminuzione a 4 transfert card ( Cee/extra CEE) ed al tempo stesso oriundi regolamentati sia come utilizzo

sia come tesseramento equiparandoli agli atleti italiani con gli stessi diritti e doveri, compresi gli svincoli e convocazioni in nazionale.

Richiesta alla società Bolzano in Ebel di utilizzare un numero importante di giocatori italiani della nazionale a fronte di un farm team aperto ad una lista di giovani di interesse della nazionale.

Strutturata meglio la Serie B per avere un campionato cadetto più performante sul lungo termine, cosa poi successa grazie soprattutto alle società che hanno seguito un percorso progettuale.

Gestito le dinamiche delle società che negli anni successivi hanno portato a dover modificare nuovamente i campionati in base alle esigenze di budget e del numero di società effettivamente iscritte nei vari campionati. Di conseguenza sono state gestite anche le rinunce di alcune società post iscrizione al campionato di riferimento, rimodulando i format dei vari campionati.

Nella stagione 2016/17, abbiamo gestito la richiesta della società di Serie A, rimaste ad 8 squadre, con il rischio di essere in 7, per la mancata iscrizione della società Valpellice, di organizzare un campionato internazionale come la vecchia Alpenliga (oggi Alps Hockey League). Ma questo nuovo torneo, a differenza della INL, attraverso un accordo internazionale tra le Federazioni Italiana-Austriaca-Slovena, è stato varato con regole chiare e sotto l'egida della IIHF che ha permesso anche l'assegnazione del titolo Nazionale con l'autorizzazione della Giunta C.O.N.I.

Abbiamo assecondato le richieste della serie B che è diventata la seconda lega a tutti gli effetti e, anche grazie alla LIHG, abbiamo deciso per uno sviluppo tecnico/sportivo nel periodo 2015/19 con il cambio della denominazione in Italian Hockey League.

È stata creata la Serie C nazionale per rispondere alle esigenze di chi non ha il budget o tecnicamente non è in grado di supportare la Serie B. Inoltre abbiamo fatto rientrare dall'estero alcune società, paragonabili alla Serie C, poiché abbiamo dato una risposta federale a questo tipo di attività.

Per la prima volta, da più di 20 anni, abbiamo mantenuto ferme le norme sui transfert card ed il loro utilizzo dando stabilità al sistema ed ai budget delle squadre che hanno potuto fare programmazioni pluriennali.

Per il campionato femminile abbiamo agevolato il calendario e la circolazione delle atlete delle varie società. In accordo con le squadre nei confronti delle Eagles Bolzano per la partecipazione della stessa alla EWHL (torneo internazionale) così da accresce il tasso tecnico delle atlete coinvolte.

## **CAMPIONATI GIOVANILI**

La prima attività fatta nel 2014 è stata quella di incontrare la IIHF a Zurigo per capire come si poteva sviluppare il settore giovanile italiano e quali supporti fossero garantiti dalla Federazione Internazionale.

Attraverso i contributi IIHF e attraverso il materiale inviato dalla IIHF è stato possibile attivare il progetto "Learn to Play" ed il progetto di sviluppo dagli under 10 agli under 14 gestito da Michael Mair, con un suo budget dedicato, e con il supporto di Lou Vairo.

Abbiamo dovuto modulare i campionati secondo una fascia d'età più consona ai numeri effettivi degli atleti, sempre in accordo con la IIHF per non perdere i diritti dei campionati mondiali, perché ci siamo trovati con un campionato Under 20 con solo 5 squadre e quindi di conseguenza una Under 20 non competitiva a livelli internazionali.

Abbiamo attivato due commissioni giovani per il monitoraggio dei nuovi progetti e degli sviluppi futuri.

Abbiamo dato la possibilità alle ragazze di giocare prima nelle under 16 e poi nella under 17 poi per avere delle atlete fisicamente pronte per le nazionali U18 e Senior. Questa possibilità per le atlete donne ha dato i suoi frutti perché si è alzato il livello delle atlete coinvolte.

Abbiamo attivato il monitoraggio dei test fisici in modo che i ragazzi capissero l'importanza del lavoro "off ice" durante i periodi di preparazione al campionato e durante il campionato stesso.

## **NAZIONALI**

### **Nazionale Senior Maschile**

Oggi il progetto Italia fa parte di un "case project della IIHF", monitorato anche da altre nazioni simili alla nostra.

In collaborazione con Lou Vairo è stata decisa la politica del non avere più il BLUE TEAM, squadra formata da oriundi con qualche atleta italiano, ma avere la SQUADRA AZZURRA formata dai giocatori italiani con solo massimo 4 oriundi e con il capo allenatore italiano.

Abbiamo monitorato i giocatori "prospect", più di sessanta atleti, così da avere una long list importante come tutte le altre nazioni. Anche questa è una lista dinamica a seconda dei "prospects" italiani nei vari campionati. Questo progetto, si ricorda, è di lunga durata mirato ad avere dei risultati importanti per puntare alle Olimpiadi 2022 e rimanere stabilmente nel gruppo A.

Gli indicatori che abbiamo sono buoni e il monitoraggio da parte delle altre nazioni ne è la prova.

Attraverso questo progetto ci siamo conquistati il rispetto delle altre nazioni Top Division, vedi amichevole storica con gli USA a Milano, perché siamo diventati credibili sportivamente.

### **Nazionale Senior Femminile**

Attraverso la possibilità di schierare atlete che militano nei campionati maschili Juniores, stiamo facendo un importante cambio generazionale con un buon mix tra atlete "più esperte" e le nuove leve. In questo senso abbiamo sfiorato la qualificazione olimpica giocando due ottime qualificazioni.

Anche questo è un progetto a lungo termine, ma il risultato della Femminile Under 18 ad Asiago, agli ultimi Mondiali, è la prova che siamo sulla buona strada.

### **Nazionali Under**

In generale abbiamo deciso di aumentare sia il numero dei raduni sia le giornate di raduni così da poter monitorare meglio i ragazzi, perché sappiamo di essere carenti negli scoutings.

Per questo motivo abbiamo cercato di aumentare il numero di ragazzi convocati ai raduni e li abbiamo monitorati con i test fisici.

Abbiamo inserito nuovi allenatori italiani nei coaching staff di ogni nazionale così da avere anche una crescita in questo settore. Abbiamo incentivato i capi allenatori di ogni nazionale under con un contributo annuale.

Abbiamo inviato gli allenatori delle nazionali a Vierumaki per essere monitorati ed abbiamo iniziato ad organizzare i corsi allenatori.

Abbiamo ingaggiato un "Mentor Coach" finlandese che sta monitorando i nostri allenatori per cercare di capire dove meglio migliorare le loro conoscenze professionali.

## **SVILUPPO FUTURO QUADRIENNIO OLIMPICO 2018/22**

### **NAZIONALI**

Il mio progetto di sviluppo per prossimo quadriennio è il completamento del lavoro fatto sino ad oggi per arrivare a sviluppare i giocatori e giocatrici in tutte le loro fasi d'età e per arrivare ad avere i nostri ragazzi a competere con le nazioni Top Division per i mondiali e le olimpiadi.

Sappiamo che ci saranno momenti difficili con risultati anche negativi, ma è quello che le altre nazioni come la nostra hanno affrontato per avere poi successo.

Del resto otto anni sono un ciclo minimo di sviluppo di un progetto Nazionale, per cui siamo in linea con le linee guida IIHF.

### **CAMPIONATI SENIOR ED UNDER**

Il mio progetto è quello di mantenere la stabilità dei campionati e cercare di assecondare le esigenze delle società secondo la loro reale possibilità di budget.

In passato il fatto di non poter dare una risposta sportiva alle società in difficoltà ha portato alla chiusura di alcune piazze storiche e di alcune emergenti non facendo sviluppare il nostro sport.

Oggi la piramide EBEL-AHL/IHL ELITE-IHL-IHL DIVISION 1/ fornisce la possibilità alle squadre di poter competere e di potersi collocare in un campionato secondo le reali potenzialità tecnico/finanziarie senza dover rinunciare del tutto ad un campionato senior.

Il progetto dei Campionati Under, invece, prevede il continuo progredire dei due sviluppi ipotizzati dalle due commissioni dei presidenti Michael Mair e Stefan Zisser in modo da creare anche in questo caso una linearità progettuale iniziando da "learn to play" sino alla under 19, sapendo bene le difficoltà che ci sono per il continuo modificarsi dei numeri degli atleti iscritti nelle società.

Riguardo al settore Femminile, il progetto, è quello ambizioso di aumentare il numero di atlete giovani che possano alimentare le squadre di Serie A, magari aumentandone il numero per avere maggior competizione.

Un cordiale e sportivo saluto a tutti

Verona 30 marzo 2018

